

意大利人的想象力与中国人的智慧

La fantasia italiana e la saggezza cinese

——世界意大利语言文化周（重庆站）

——**Settimana della lingua italiana nel mondo (Chongqing)**

活动时间 (Data e orario): 11 月 15 日 (Nov. 15) 15:00-18:30

活动地点 (Luogo): Chongqing Tiandi

组织单位(organizzatori): 意大利驻重庆总领事馆

Il Consolato Generale d'Italia di Chongqing

四川外国语大学(SISU)

Sichuan International Studies University

活动内容(attività): 四川外国语大学意大利语专业学生，用意大利语和中文，表演意大利歌舞节目、PPT 展示意大利文化 (Spettacoli e presentazioni in PPT su aspetti della vita e della cultura d'Italia realizzati dagli studenti del Corso di laurea di italiano della SISU in lingua italiana e cinese)

赞助单位(Sponsors):



Consolato Generale d'Italia in Chongqing
意大利驻重庆总领事馆



目录 (Indice)

- 1、节目单 (Elenco degli spettacoli)
- 2、意大利语言简史及现状 (Breve storia e situazione attuale della lingua italiana)
- 3、意大利驻重庆总领事馆介绍 (Presentazione del Consolato Generale d'Italia di Chongqing)
- 4、四川外国语大学法语系意大利语专业介绍 (Presentazione del Corso di Laurea in italiano del Dipartimento di Francese della *Sichuan International Studies University*)



2014年1月意大利驻重庆总领馆与四川外国语大学签订框架协议
Nel Gennaio di 2014 il Consolato Generale d'Italia di Chongqing ha firmato un accordo quadro di collaborazione con la *Sichuan International Studies University* (SISU)

节目单

1. 歌曲 (canzone): i temi di *Nuovo Cinema paradiso*, *C'era una volta nel west*
2. 意大利语专业外教 Giuseppe Paternostro 老师介绍意大利城市
3. PPT 演示: 西西里和翁布里亚 (Sicilia e Umbria)
4. PPT 演示: 佛罗伦萨和罗马 (Firenze e Roma)
5. 舞蹈+RAP (ballo): *U&I+Glory Italy*
6. PPT 演示: 都灵、米兰和热那亚 (Torino, Milano e Genova)
7. PPT 演示: 威尼斯和那不勒斯 (Venezia e Napoli)
8. 话剧: 白雪公主与小红帽 (Teatro: *Biancaneve e il cappuccetto rosso*)
9. 乐器演奏《高山流水》(Musica tradizionale cinese)
10. 意大利语专业外教 Claudia Fillippello 老师讲美食
11. PPT 演示: 意大利美食 (Cucina italiana)
12. PPT 演示: 意大利节日 (Festa italiana)
13. 意大利儿歌 *Filastrocche e Tiritere*
14. 话剧《一仆二主》(Commedia: *Il servitore di due padroni*)
15. PPT 演示: 意大利奢侈品 (Prodotti di lusso italiani)
16. PPT 演示: 意大利文化遗产 (Patrimoni culturali italiani)
17. 歌曲《桑塔露琪亚》(*Santa Lucia*)
18. 配音《盛装登场》(Doppiaggio: *Magnifica Presenza*)
19. 朗诵《幸福》(Recita della poesia *Felicità*)
20. 歌曲(canzone): *Ogni fiore*
21. 乐器演奏《青花瓷》(Musica tradizionale cinese)



2014年5月意大利语专业学生表演《女店主》后与老师合影
Studenti e docenti dopo la recita de *La locandiera* da parte degli studenti del corso d'italiano

意大利语：如此古老，如此青春

今天世界上有六千多万人在说意大利语。意大利语——以及法语，卡斯蒂亚诺语，加泰罗尼亚语，葡萄牙语，罗马尼亚语——同属于罗曼语族。这些语言从拉丁语演变而来，因此也被称作新拉丁语。意大利语是意大利共和国、圣马力诺共和国的官方语言，也是瑞士四种官方语言之一，是梵蒂冈的官方语言，但教廷的语言是拉丁语。我们可以自信地说，意大利语在所有新拉丁语言中最接近拉丁语，这是有社会历史与语言学方面的原因的。首先，罗马化的进程在意大利半岛上发生得最早，持续最久，因此在书面拉丁语与那些罗马征服地区的口头语言相互交融的过程中，出现了所谓的“俗语”，相较于在其它在远离罗马的帝国领土上出现的拉丁语变体，俗语更接近于书面拉丁语。

其次，众所周知，在公元五世纪末罗马帝国灭亡后，又经过了几乎十五个世纪，意大利才重新变成曼佐尼口中的“一个拥有兵力、语言、祭坛、记忆、血与心的意大利”。

相比于其它欧洲国家如法国，西班牙，意大利政治统一的进程完成得是过于晚了，但这也创造了一些特殊的社会语言学特点，使得意大利语成为了一门古老又年轻、保守又革新的语言，尤其是丰富了它极多的语域与变体。意大利语的这个美丽的矛盾当然也要归因于社会政治历史与语言历史的互相观照。因为不存在一个统一的国家，意大利无法像法国与西班牙那样通过中央政权强制推行统一的语言，这也奠定了所谓的多语言中心现象，但丁很清楚此种现象，他在十四世纪写的《论俗语》一书中，讨论了这个问题，在之后几个世纪中也成为关于意大利语的争论焦点：这些繁多的俗语中哪一个有资格称为“杰出的俗语”，即在高级、正式表达用法中能够代替拉丁语的俗语。而佛罗伦萨俗语从十六世纪起成为了意大利大文学的语言，这归功于但丁，薄伽丘与彼特拉克赋予它的巨大声望，以及佛罗伦萨雄厚的经济实力。

托斯卡纳方言于是在众多方言中脱颖而出，这并不是由于特殊的政治选择，而是在竞争中胜出的结果。如果我们要寻找一个意大利语诞生的标志，1612年根据十四世纪佛罗伦萨方言出版的 Crusca 学会辞典会是一个适当的选择，这本辞典在当时很快就变成了一本指导用“好的意大利语”写作的工具书。也是从这时开始出现了“方言”一词的现代意义：它指代了所有其它的意大利俗语。直到

寥寥几十年以前，几乎整个意大利人口都仍在说着这些数量众多的俗语。

从 1861 年意大利实现政治统一以来，意大利语就从仅仅是书面语言慢慢变成了与方言并行的口头语言，并受到方言的影响。在意大利语普及过程中，学校无疑有着重要作用，许多其它的历史、社会、文化因素也都扮演了奠基性的角色，比如大移民潮，从国内到国外与从南意到北意；城市大规模中心区的发展；历史事件如世界大战中“战壕意大利语”的普及；报纸、广播、电视、网络等大众传媒的风行。

意大利语可能是如今罗曼语族中历史最活跃，最多样化的语言，因为它有着自我区分众多用法、语域、表达风格的能力。它并没有使方言消失，而是利用了它们词汇的丰富，语义的细微变化和其中的文化知识。同样，意大利语也不会像某些语言一样被英语侵蚀，而是会在其它伟大语言中落座于重要一席，一个证据是意大利如今是世界上被研究最多语言的第五位，排在英语、法语、西班牙语、德语之后。这是全世界对我们的文化、历史抱有兴趣的结果，也是在带走了数百万人的移民潮过后，从南美，到美国、澳大利亚，到以德国为首的欧洲国家，如今分散于世界各地的意大利社区影响力增大的结果。如今移民三代甚至四代为了寻求身份认同而学习意大利语。而意大利语更吸引了成千上万世界各地的人来学习它，或出于工作利益，或出于文化热情。

在此情境下，意大利文化部门与外交代表承担的任务就变得格外重要，他们不断推广着我们的语言和文化。同样重要的是大学的作用，不论意大利的大学或是国外的大学，其合作对意大利语在世界上声望与地位的巩固有着重要作用，这也是此次我们撰文支持的盛会所能够证明的一点。

撰文：Giuseppe Paternostro（意大利巴勒莫大学派到四川外国语大学访问学者）



川外意大利专业学生在与意大利同学巴勒莫（四首歌广场）

Studenti del corso di italiano della SISU e studenti italiani a Palermo (Quattro Canti di città)

L'italiano: così antico eppur così giovane

L'italiano (insieme al francese, al castigliano, al catalano, al portoghese e al rumeno, solo per citare le più diffuse) appartiene al gruppo delle lingue romanze, cioè di quegli idiomi derivati dal latino, e che, proprio per questo motivo, sono conosciuti anche come "lingue neolatine". È la lingua ufficiale della Repubblica Italiana, della Repubblica di San Marino ed è una delle quattro lingue ufficiali della Confederazione Elvetica. L'italiano è lingua ufficiale anche della Città del Vaticano (ma quella della Santa Sede è il latino). Oggi, l'italiano è parlato da più di sessanta milioni di persone nel mondo. Possiamo dire, a ben ragione, che l'italiano è la più latina delle lingue neolatine. Le ragioni di questa sua speciale condizione sono di carattere storico-sociale, oltre che strettamente linguistico. In primo luogo, la penisola italiana è stata il territorio in cui la romanizzazione è stata insieme più precoce e più duratura. Ciò ebbe come conseguenza che dall'incontro del latino scritto con le lingue parlate nelle diverse zone che Roma andava conquistando nascessero varietà di latino cosiddetto "volgare" (o parlato) molto più simili al latino scritto (quello della grande letteratura, per intenderci) di quanto non lo fossero le analoghe varietà di latino parlate nelle province dell'Impero più lontane da Roma.

In secondo luogo, come si sa, dopo la fine dell'impero romano (fine del V sec. dopo Cristo.) si dovettero aspettare quasi quindici secoli prima che l'Italia tornasse ad essere, per dirla con Manzoni, "una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue e di cor".

L'enorme ritardo con cui il nostro Paese giunse a completare il processo di unificazione politica rispetto ad altre nazioni europee (la Francia, in primis, ma anche la Spagna, solo per citare due stati in cui si parla una lingua romanza) ci ha lasciato, tuttavia, in dote, alcune importanti peculiarità sociolinguistiche le quali fanno dell'italiano una lingua insieme antica e giovane, conservativa e innovativa, ma, soprattutto, estremamente ricca di registri e varietà. Questo felice paradosso dell'italiano è dovuto ancora una volta all'intrecciarsi di storia civile e politica e di storia linguistica. La mancanza di uno stato unitario causò l'assenza di una forza centripeta che (come in Francia e in Spagna) fosse in grado di imporre e diffondere un idioma unitario. Ciò è alla base di quel policentrismo linguistico di cui, già nel XIV secolo, Dante dà prova di essere ben

cosciente nel *De vulgarieloquentia*, la prima opera nella quale viene affrontata quella che sarebbe stata per secoli la questione centrale del dibattito intorno alla lingua italiana: quale dei numerosi volgari italiani (cioè delle parlate frutto dell'evoluzione e della trasformazione secolari del latino parlato) sarebbe dovuto assurgere al ruolo di “volgare illustre”, una lingua cioè in grado di affiancare e sostituire il latino in tutti gli usi espressivi alti e in quelli formali. In forza sia del grande prestigio acquisito, grazie al magistero di Dante e, dopo di lui, di Boccaccio e di Petrarca, sia della forza economica di Firenze, il volgare fiorentino divenne, a partire dalla metà del XVI secolo, la lingua della grande letteratura italiana.

Il toscano emerge, dunque, fra gli altri volgari, non per precise scelte politiche (come in Francia o in Spagna), ma in forza, per dir così, dei gradi conquistati sul campo. Se volessimo cercare l'atto di nascita della lingua italiana, potremmo scegliere il 1612 quando fu pubblicato il *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, basato sul modello linguistico del fiorentino trecentesco. Esso divenne ben presto il principale strumento a disposizione di quanti volevano scrivere in un “un buon italiano”. A partire da quel momento nasce anche il concetto moderno di ‘dialetti’, termine con il quale cominciarono a indicarsi gli altri volgari italiani. Questi ultimi erano, e continuarono ad essere fino a pochissimi decenni fa, gli idiomi nei quali parlava la quasi totalità della popolazione.

All'atto dell'unificazione politica del Paese, nel 1861, l'italiano, da lingua esclusivamente scritta, iniziò molto lentamente a diffondersi anche come lingua parlata, affiancandosi ai dialetti ed essendone influenzato a sua volta. Alla diffusione dell'italiano ha contribuito senz'altro la scuola, ma anche molti altri fattori storici, sociali e culturali hanno giocato un ruolo fondamentale. Fra questi, citiamo le grandi migrazioni (sia verso l'estero sia dal Sud al Nord del Paese), la crescita dei grandi centri urbani, fatti storici come la Grande Guerra (con la diffusione del cosiddetto “italiano di trincea”), la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa (giornali, radio, tv e, in ultimo, anche internet).

L'italiano è oggi forse la lingua romanza con la storia più vivace e più “plurale”, per la sua capacità di differenziarsi in un'amplessima varietà di usi, di registri, di stili espressivi. Non ha ucciso i dialetti, ma se n'è servito come un serbatoio di ricchezza lessicale, di

sfumature semantiche, di saperi culturali. Allo stesso modo, siamo sicuri che l'italiano non sarà ucciso dall'inglese (come molti oggi paventano), ma saprà ben ritagliarsi un posto di rilievo fra le altre grandi lingue di cultura. Lo dimostra il fatto che oggi l'italiano è la quinta lingua più studiata al mondo, dopo l'inglese, il francese, lo spagnolo e il tedesco. Ciò è frutto dell'interesse per la nostra cultura e per la nostra storia, ma anche della presenza in diversi paesi del mondo di comunità italiane, formatesi a seguito delle ondate migratorie che portarono milioni di persone a lasciare il nostro Paese (dapprima per approdare in Sudamerica, poi negli USA e in Australia, infine in altri paesi europei, Germania in testa). Oggi, le terze (o addirittura le quarte) generazioni dell'emigrazione italiana studiano l'italiano spinte da esigenze di ricerca identitaria. Ma l'italiano attira l'interesse anche di centinaia di migliaia di persone, che, in tutti i continenti, per interessi lavorativi o per passione culturale, hanno deciso di studiare la nostra lingua.

In questo quadro, fondamentale diventa il compito svolto dagli Istituti Italiani di Cultura e dalle rappresentanze diplomatiche, che con la loro opera promuovono la conoscenza e la diffusione della nostra lingua e della nostra cultura. Altrettanto importante, e l'evento per cui scriviamo queste righe lo conferma, è il ruolo delle Università, sia quelle straniere sia quelle italiane, la cui collaborazione contribuirà a rafforzare il prestigio e la posizione dell'italiano nel mondo.

(Giuseppe Paternostro, *visiting professor* dell'Università di Palermo alla SISU)



2014年10月21日川外意大利语专业与巴勒莫大学通过视频召开文学研讨会，两校师生接受意大利国家电视台采访

Il 21 ottobre 2014, il corso di italiano della SISU e l'Università di Palermo hanno organizzato una videoconferenza sulla letteratura italiana. Docenti delle due università e una studentessa cinese sono stati intervistati dalla Rai.

意大利驻重庆总领事馆

意大利驻重庆总领事馆于 2013 年 12 月 30 日正式成立，其领区范围为重庆直辖市、四川省、云南省以及贵州省。原意大利驻华大使馆新闻参赞马非同 (Sergio Maffettone) 成为首任意大利驻重庆总领事。现意领馆设立了秘书处、商务处、签证处、新闻文化处及行政处五大部门，致力于不断加强意大利与中国西南地区在政治、经贸、文化、科技和教育等领域的交流与合作。其中农业及食品安全、医疗、城镇化建设、可持续化发展及航空航天将成为其经济领域的核心工作。同时，意领馆也通过签证服务为中国公民合法进入意大利提供便利，促进中意两国友好关系的长远发展。

Consolato Generale d'Italia a Chongqing

Il Consolato Generale d'Italia a Chongqing è stato aperto il 30 dicembre 2013, con una circoscrizione consolare composta dalla Municipalità Chongqing e dalle province del Sichuan, dello Yunnan e del Guizhou. Sergio Maffettone già addetto stampa dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, è stato nominato primo Console Generale d'Italia a Chongqing.

Il nuovo consolato si compone di sei uffici: segreteria, ufficio commerciale, ufficio stampa, ufficio consolare, ufficio visti ed ufficio amministrativo, e mira a rafforzare gli scambi tra l'Italia e il Sudovest della Cina sui seguenti pilastri fondamentali: politica, economia, cultura, tecnologia-ricerca e informazione. Le aree di cooperazione si concentrano nell'urbanizzazione, nell'agroalimentare, nella sostenibilità industriale, nella sanità e nell'aviazione.

Allo stesso tempo, il Consolato Generale d'Italia a Chongqing assicurerà anche il servizio di visti ai cittadini cinesi, impegnandosi a sviluppare le relazioni bilaterali tra l'Italia e la Cina in maniera duratura ed improntata alla massima amicizia tra i due Paesi

Consulate-General of Italy in Chongqing

The Consulate-General of Italy in Chongqing was officially established on December 30th, 2013. Its territory of competence covers the Municipality of Chongqing and the Provinces of Sichuan, Yunnan and Guizhou. Mr. Sergio Maffettone, former Press

Counsellor at the Embassy of Italy in the Republic of China, has been appointed as the first Consul General of Italy's at newly established diplomatic mission in Chongqing. Currently, the Consulate-General of Italy in Chongqing consists of six departments: secretariat, a commercial affairs, a press and media, an consular, visa and administration office. Its main aim is to strengthen the cooperation ties between Italy and China in the political, commercial, economic, technology-research and educational fields. Agriculture and food safety, healthcare, urbanization, sustainable development (environmental protection) and aviation represent the core subjects of the cooperation dialogue between the two countries at the national strategic level. Under the consideration of promoting a long-term friendly development of China and Italy's relation, Consulate-General of Italy in Chongqing also will issue Shengen visa to Chinese passport holders .



2014年4月意大利驻重庆总领馆马非同总领事为意大利语师生做题为“了解意大利”的讲座，与意大利语专业师生及巴勒莫大学在川外学中文的学生合影
Nell' aprile del 2014, il Console Generale d'Italia di Chongqing, il dott. Sergio Maffettone ha tenuto una conferenza intitolata "Conoscere l'Italia". Nella foto lo vediamo insieme ai docenti e agli studenti cinesi del corso di italiano e studenti italiani dell'Università di Palermo che studiano il cinese alla SISU

四川外国语大学法语系

意大利语本科专业介绍

四川外国语大学是西南地区外语和涉外人才培养以及外国语言文化对外经济贸易、国际问题研究的重要基地。学校开设 11 门外语语种。学校与五大洲的八十余所大学建立了校际交流关系，与国外院校在师资培训和本科生、研究生培养方面具有广泛的合作与交流。

四川外国语大学的意大利语专业是中国西南部公立大学唯一的意大利语本科专业。我校是中国意大利语教学研究会理事单位。本专业学制四年，隶属于法语系，2007 年招收了第一届本科生，迄今有 4 届共 110 名毕业生。现有在校本科生 1-4 年级共 4 个班，共 107 名学生。

意大利语专业师资力量雄厚，基本功扎实，教学经验丰富，在意大利语言和翻译教学、文学和语言学研究领域都有各自的专长。意大利语专业有教师 8 名，其中有海归博士学位的副教授 3 名，讲师 3 名，外教 2 名。基于意大利驻渝总领馆的大力支持，意大利外交部特派专家将于近期开始在我专业执教。

本专业培养具有扎实的意大利语语言文化基础，并具备一定的相关专业知识和广博的人文素养，应用能力强，适应社会，富有创新精神，能在外事、经贸、文化、新闻出版、教育、科研、旅游等部门胜任翻译、研究、教学、管理等工作的意大利语高级专门人才。专业培养的学生意大利语水平高，语言应用能力强，意大利文化知识丰富。各届都有毕业生考上国内、外研究生继续深造；意大利语专业在校本科生和毕业生在实习、工作时，都受到用人单位的广泛好评。

意大利语专业学生，通过川外与意大利巴勒莫大学和意大利博洛尼亚大学的合作协议，赴意大利学习。其中，与巴勒莫大学的合作已取得丰硕的成果。从 2011 年至今，专业共有近 70 名学生在巴勒莫大学学习，既有语言文化课程，也有本科课程。26 名意大利巴勒莫学生在川外留学生部学习过汉语言文化课程。

意大利巴勒莫大学，通过外国人意大利语学校，也为各类学生或成人提供短期培训课程。他们的 Summer School 最具特色，学生可以在度假中学习意大利语言文化。具体信息请参看网页（包括中文、英文）：

<http://portale.unipa.it/strutture/scuolaitalianastranieri/>



川外意大利语专业同学参加意大利巴勒莫大学 Summer School 期间, 参观 Peppino Impastato 先生的故居, 并与他的弟弟 Giovanni Impastato 见面。 (Durante la *Summer School* dell'Università di Palermo, le studentesse hanno visitato la casa di Peppino Impastato – nella foto con il fratello di Peppino, Giovanni Impastato).

Il corso di laurea in Italiano del Dipartimento di Francese della *Sichuan International Studies University* (SISU)

L'Università degli Studi Internazionali del Sichuan (SISU) è un ateneo statale che offre principalmente corsi di laurea delle lingue straniere ed è un centro importante della ricerca sulle questioni mondiali, sul commercio internazionale e sulle lingue e culture straniere nel sud-ovest della Cina. Sono offerti corsi di undici lingue. Relazioni interuniversitarie sono state stabilite con un'ottantina di Università sparse sui cinque continenti. Gli scambi e le cooperazioni con le istituzioni straniere dell'insegnamento superiore sono svolti ampiamente attraverso la formazione continua degli insegnanti e la formazione degli studenti del corso di laurea e di specializzazione.

Il Corso di laurea quadriennale in Lingua e Letteratura Italiana è stato attivato nel settembre 2007 per soddisfare le richieste della crescente economia locale e le nuove prospettive culturali, ed è nato dalla lunga tradizione nello studio di lingue straniere della nostra università. Afferente al dipartimento di Francese, è l'unico corso di laurea in lingua e letteratura italiana di una università statale del sud-ovest della Cina e fa parte dell'Associazione Ita-didattica Cinese. Attualmente sono attivi quattro anni di corso per un numero complessivo di 107 studenti per ogni ciclo e negli ultimi 4 anni ci sono stati 110 laureati.

Il corpo docente è costituito da insegnanti con una solida preparazione sia nel campo della didattica dell'italiano come lingua straniera sia in quello della ricerca scientifica in campo linguistico e letterario. Ci sono 8 docenti nel corso, tra i quali 3 professoressse associate con titoli di dottorato di ricerca ottenuti negli Stati Uniti e in Italia, 3 lettori e 2 docenti di madrelingua italiana. Grazie all'appoggio del Consolato

Generale d'Italia di Chongqing, una lettrice italiana inviata da MAE inizierà a insegnare nel corso prossimo mese.

Il corso fornisce agli studenti solide basi di lingua e cultura italiana, e consente di acquisire conoscenze e competenze sia nel campo dei saperi umanistici sia in quello delle professioni. Esso si propone, infatti, di formare una figura professionale creativa in grado di svolgere, in italiano, funzioni di traduzione, di ricerca, di didattica e di amministrazione nel contesto di enti pubblici e privati che si occupano di relazioni internazionali, di commercio, di cultura, di editoria, di istruzione, di ricerca e di turismo. Gli studenti acquisiscono una grande padronanza della lingua e cultura italiana. Ogni anno ci sono alcuni laureati che studiano nei corsi specialistici in Cina o all'estero. Gli studenti e i laureati che fanno il tirocinio e lavorano, hanno ricevuto commenti positivi.

Gli accordi di collaborazione relativi al corso sono quelli con due università italiane: l'Università di Palermo e l'Università di Bologna. La nostra università ha avuto una collaborazione di successo con l'Università di Palermo.

Dal 2011 ad oggi, quasi 70 studenti del corso di italiano hanno studiato all'Università di Palermo, sia nei corsi di lingua e di cultura che nei corsi universitari. Inoltre, 26 studenti dell'Università di Palermo hanno studiato la lingua e la cultura cinese alla SISU.

L'Università di Palermo, attraverso la sua Scuola di Lingua italiana per Stranieri, offre la possibilità a tutti (giovani e meno giovani) di venire a studiare la lingua italiana in tutti i periodi dell'anno. In particolare in estate viene organizzata una scuola estiva di lingua e cultura italiana che consente di conciliare studio e vacanza. Per maggiori informazioni, si può consultare il sito <http://portale.unipa.it/strutture/scuolaitalianastranieri/>



川外意大利语专业的大一新生：意大利语的未来！

Il primo anno del corso di italiano della SISU: il futuro della lingua italiana!